IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 220. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 11 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

In seguito alla morte dell'imperatrice Federico, che ha colpito gravemente la famiglia imperiale tedesca e le popolazioni della Germania ed ha avuto un'eco di rimpianto in tutto il mondo civile, l'accoglienza fatta al conte Waldersee, reduce dalla Cina, allo sbarco ad Amburgo, fu molto meno pomposa e clamorosa di quanto era stabilito dapprincipio.

Però quell'accoglienza non fu meno cordiale e corrispondente all'ammirazione che il modo in cui il generalissimo delle truppe internazionali in Cina ha condotto a termine la missione militare e diplomatica affidatagli dall'Imperatore Guglielmo, col concorso delle potenze, ha destato in Germania ed all'estero.

Il conte Waldersee — rispondendo all'allocuzione del Capo borgomastro di Amburgo, con la quale gli annunciava il conferimento della cittadinanza onoraria — espresse la certezza che la pace colla Cina sarà conclusa prossimamente.

Per motivi che ancora si ignorano, il protocollo relativo alla pace non è stato ancora firmato, essendosi il Ministro inglese a Pechino rifiutato all'ultimo momento di farlo.

Ma tutto lascia credere che le divergenze tra il Gabinetto inglese e quelli di altre potenze che determinarono il contegno del Ministro inglese, saranno tra breve appianate, e che la pace sarà conclusa.

×

Dopo le recise dichiarazioni del Ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni sul carattere di violenza, che da parte dei boeri ha assunto la guerra nell'Africa australe, era prevedibile che il governo inglese, d'accordo col generale Kitchener, avrebbe adottato provvedimenti molto energici.

Lord Kitchener ha difatti emanato un proclama in cui si enumerano gli atti dei boeri contrari alle leggi della guerra tra nazioni civili.

Lord Milner è partito dall'Inghilterra per Capetown, ove assumerà la direzione degli affari della colonia.

×

Fra l'ambasciatore francese Constans, e la Porta è sorpreso un contratto per la questione, che si prolunga da tanto tempo! del rinnovo da parte della Turchia del *quai* e dei *docks* costruiti da una Società francese e per la ritardata modificazione ai reclami di alcuni francesi.

Il signor Constans ha minacciato di lasciare Costantinopoli ed il ministro degli esteri, Delcassé, ritornato precipitosamente a Parigi, ha tenuto un linguaggio molto allarmante per la Sublime Porta. Buone parole, inoltre il Governo francese ha inviato nelle acque dell'Oriente una forte squadra per appoggiare i reclami dei suoi ambasciatore.

Però i giornali francesi, che interpretano le idee dei ministeri degli affari esteri, ritengono che la Porta finirà per dare soddisfazione ai reclami dell'ambasciatore francese e che una rottura delle relazioni diplomatiche sarà evitata.

×

In Germania continua la viva agitazione contro la nuova tariffa doganale, ed oltre alle memorie per i trattati di commercio ed alle grandi corporazioni industriali, anche la lega degli agrari si è pronunziata, sebbene per motivi diametralmente opposti contro la nuova tariffa, rilevando che essa non protegge sufficientemente l'agricoltura.

Però, che il governo debba fare delle concessioni agli agrari fu ammesso in una riunione degli industriali renani.

Ad ogni modo è fuor di dubbio che la tariffa della sua forma attuale non sarà approvata e si afferma che nel venturo settembre verrà convocata una nuova conferenza dei rappresentanti degli Stati federali, per concretare un'altra tariffa.

×

Alla visita del granduca russo Alessandro Michailowitsch alle Corti di Sofia e di Bucarest, è seguita ora quella della squadra russa del Mar Nero ai porti della Rumania e della Bulgaria.

Nei brindisi scambiati tra il Re Carlo e l'ammiraglio russo Hildebrand, e tra questo ed i ministri bulgari, si son rilevati il buon accordo esistente tra la Corte di Pietroburgo, quella rumena e la bulgara e la comunanza degli interessi in Oriente dei rispettivi Stati.

Relativamente ai reclami della Russia per i recenti eccessi degli albanesi contro i serbi della vecchia Serbia, si asserisce che la Porta è disposta a soddisfarli ed a richiamare quei funzionari che si sono compromessi.

×

Le elezioni per la rinnovazione della Camera serba, in base alla nuova Costituzione, sono riuscite — come del resto era prevedibile — favorevoli al gabinetto Vuic. I radicali che, sono attualmente in auge presso la Corte, hanno ottenuto la maggioranza dei seggi e su 135 deputati che si tratava di designare, 88 sono ministeriali.

Nei ballottaggi riuscirono pure in gran parte i candidati ministeriali; sicchè si calcola che il governo avrà alla Camera una maggioranza di oltre due terzi.

Anche al Senato il governo è sicuro di avere la maggioranza anche pel fatto che 30 senatori vengono nominati dal Re ed il resto è eletto dal popolo a scrutinio segreto.

×

Il conflitto tra il Venezuela e la Columbia continua ed il Presidente del Venezuela, generale Castro, sostiene che gli insorti, i quali, sotto gli ordini dell'ex-presidente del Congresso, Garbiras, penetrarono pel confine della Columbia nel Venezuela non erano venezuelani ma colombiani e voleva perciò dichiarare la guerra alla Columbia.

Però in questo Stato è scoppiata pure una rivoluzione e partigiani e avversari del governo sono in lotta tra loro e non pensano certamente ad impegnare alla rinfusa una lotta contro il Venezuela. Secondo notizie da Washington, gli insorti sono nuovamente penetrati nel Venezuela, e si afferma che la guerra tra le due Repubbliche è già stata dichiarata e che gli Stati Uniti interverrebbero per occupare l'istmo di Panama.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10, ore 19,30 — Il *New-York Herald* annunzia che l'Inghilterra e la Germania si sono accordate per un'azione diplomatica comune nel Marocco.

Parigi, 10, ore 11,30 — La vertenza franco-turca per la questione del *quai* è prossima alla soluzione.

Constans conferì ieri col Sultano, e si ritiene che si darà piena soddisfazione alla Francia.

Parigi, 10, ore 12,40 — Il Presidente Loubet consegnerà personalmente al generale Voyron, al suo arrivo in Francia dalla Cina, il gran cordone della Legion d'Onore.

Berlino, 10, ore 12,50. — La *Post* dichiara che la concessione di istituire un deposito di carbone nelle isole Faraui non fu data dal governo turco alla Germania ma bensì ad una ditta tedesca.

I depositi vengono eretti presso un piccolo villaggio di pescatori sull'isola Kuah.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, dice che il proclama del generale Lord Kitchener fu compilato colla sua piena approvazione.

Si approva in terza lettura il progetto per la guerra dell'Africa Meridionale.

Politica balcanica

Dopo essersi ingolfati nella questione albanese e lasciata la bandiera della *marca* politica balcanica, che dovrebbe inaugurare e proseguire l'Italia, senza avere ne' del problema, ne' delle conseguenze un concetto chiaro, i nostri giornali ministeriali se la pigliano colla stampa austriaca, perchè quello foglio di Vienna ha voluto attribuire l'iniziativa di questa nuova politica al Principe del Montenegro e al nostro Re e protestano che la politica italiana è quella la voluta dal paese, dal Parlamento, dal Governo, il quale ne porta di fronte all'estero la responsabilità.

Certamente la politica estera che prevarrà in Italia in definitiva sarà sempre quella voluta dal paese e dal Parlamento; ma i nostri giornali ministeriali invece di accusare la stampa austriaca di far risalire a più alte sfere l'iniziativa di questa nuova politica balcanica, dovrebbero recitare il *mea culpa* ed ammonire i loro compagni poichè sono essi, che hanno con una campagna imprudente accreditato all'estero che l'iniziativa della nuova politica balcanica dell'Italia sia partita dalle più alte sfere.

Ciò ha divulgato, illustrandolo e magnificandolo, il recente brindisi del principe montenegrino, che in fondo non è che una provocatrice allusione contro l'Austria-Ungheria?

Gli organi più autorevoli del Ministero italiano.

L'Albania, ha detto il principe Danilo, è la più cara figlia del Sultano e contro chi attenterà al suo sangue attenta pur anche a' *fratelli* (montenegrini) la difenderanno fino all'ultima goccia di sangue. Se poi l'Albania non potesse più fidare in se medesima, essa si rivolgerebbe altre il mare, colà dove sempre hanno trovato appoggio le giuste aspirazioni, in quel focolare di civiltà, cui l'Albania ha sempre diretta la sua attenzione e cioè l'Italia.

Per quanto l'affermare che l'Albania è la più cara figlia del Sultano (ciò che del resto è vero), proclamare che essa gode la maggior libertà e soggiungere nel tempo stesso che essa ha rivolte le sue aspirazioni all'Italia sia tale un *reboo*, che dimostra come il principe montenegrino avesse le idee un po' confuse, quando lanciava il suo brindisi contro l'Austria, è fuori di dubbio che S. A. Danilo non aveva alcun diritto di mischiare l'Italia nelle sue allusioni contro una potenza che è nostra alleata.

I nostri contraddittori diranno che il Governo italiano non ha alcuna responsabilità dei brindisi, che si fanno dai principi del Montenegro, e sta bene; ma allora non si illustrano e non si giustificano, mischiandovi anche il Re d'Italia.

Difatti sui giornali ministeriali si legge va l'altro giorno che a Vienna " si era compreso benissimo che a re Vittorio, appunto pel contatto colla famiglia montenegrina, si aprissero gli splendidi orizzonti d'oro e di gloria dell'Oriente, dove vi nella calda atmosfera si elevò già superbo un giorno il gonfalone di San Marco, tra lampi e fulgori, irradiato dalla vittoria! „

Non basta. Negli stessi giornali, amici del Governo, si aggiungeva " che dalle roccie della Czernagora, ove ogni sasso ricorda un episodio dell'eroismo serbo, Re Vittorio ebbe forse la visione netta del problema dell'avvenire, intendo che la storia della sua Nazione si riflette e ripercuote nella storia delle popolazioni slave-ortodosse dei Balcani!

Non basta. Quando nei nostri giornali ministeriali si scrive che " se Pietro II " Grande potè vantarsi di aver aperto una finestrella sull'Occidente, Re Vittorio aperse questa finestrella sull'Oriente, d'onde ormai l'Italia può scorgere e seguire le altrui manovre, ed il Montenegro, che fu già ritenuto la sentinella avanzata della Russia, diviene la *nostra* guardia di confine, pronta a dare l'allarme, se qualche pericolo minacciasse l'Italia „ — quando, ripetiamo, tutta questa roba si legge sui giornali ministeriali del Regno d'Italia, come si legge nei giornali austriaci, se fanno risalire, sia pure per ragione, l'iniziativa della *nuova* politica Balcanica dell'Italia a più alte sfere?

Siete voi gli imprudenti.

Ma, dopo tutto, in che consiste questa famosa politica balcanica dell'Italia?

L'arcano ce lo ha svelato l'organo maggiore del Ministero. Udite!

" La prossima costruzione della ferrovia Antivari-Nichic permetterà intanto d'incamminare direttamente sull'Italia il bestiame e i prodotti agricoli del Montenegro, evitando la dogana di Cattaro e sarà il prodromo di maggiori allacciamenti. „

Par di sognare. L'Italia, che si sta affannando per la esportazione del suo bestiame e per trovare nuovi sbocchi ai suoi prodotti agricoli, dovrebbe dare i milioni per la nuova ferrovia Antivari-Nichic e per maggiori allacciamenti onde agevolare il Montenegro o chicchessia a venire sui mercati italiani a farci la concorrenza col bestiame e coi prodotti agricoli.

Come si vede, questa famosa politica balcanica dell'Italia, voluta dagli splendidi miraggi d'oro e di porpora dell'Oriente, si riduce ad una vera fantasmagoria, la quale si risolverebbe, tutto calcolato, nel promuovere le ferrovie sognate dal Montenegro per trasportare in Italia il bestiame e i prodotti agricoli dei paesi balcanici!

E poichè la conseguenza naturale di questa nuova politica, albanese e montenegrina dell'Italia, non potrebbe che alterare i nostri rapporti coll'Austria-Ungheria, è facile comprendere quali sarebbero le conseguenze politiche ed economiche.

La sola politica onesta e razionale dell'Italia rispetto all'Albania e ai Balcani è quella del mantenimento dello *statu quo*, sia dell'equilibrio nell'Adriatico. E poichè questo risultato ci è assicurato dall'accordo fatale coll'Austria-Ungheria bisogna smetterla colle crociere coreografiche e procedere con lealtà, se vogliamo esigere parità di trattamento.

Questa, non altra, è la politica voluta dal paese e dal Parlamento, essendo la sola rispondente ai più vitali interessi della Nazione.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 10, ore 17,30. — La *N. F. Presse*, commentando le risposta di parecchi giornali italiani al vostro articolo " Dove andiamo? „, rileva che esse dimostrano con sovverchiente *Popolo Romano* non sia rimasto senza effetto. Evidentemente da quella parte donde vennero certi indizi di un cambiamento della politica italiana e gli attacchi contro l'Austria, ora ci si affretta a constatare l'accordo tra l'Austria e l'Italia concernente l'Albania, ed a rilevare le dichiarazioni dell'on. Prinetti alla Camera.

Si può sperare che almeno per qualche tempo i giornali, i quali, istigati forse dal noto brindisi del principe Danilo, iniziarono una campagna contro l'Austria, trattennero dal rapporti con questa in modo più calmo.

Il *W. Tagblatt* approva l'atteggiamento del *Pop. Rom.*, il quale, biasimando gli eccessi di certi giornali italiani, la agito nell'interesse dell'Italia.

L'Imperatrice Federico.

(S) **Londra**, 10. — Il Re Edoardo, la Regina, la Principessa Vittoria ed il Principe Nicola di Grecia sono partiti ieresera, per Trotto Vittorio, diretti in Germania.

(S) **Porto Vittorio**, 10. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti alle ore 9,30 per Flessinga.

Il monopolio del sale - 1862-1900

Il monopolio del sale è tradizionale in Italia: esisteva anche dal tempo della confederazione e fu mantenuto successivamente, reso uniforme per tutto il Regno. In 1868 accettiamo, che non sono soggette al monopolio.

Il monopolio, dalla costituzione del Regno d'Italia in poi, fu esercitato in base a cinque diverse tariffe; la prima essa per il decreto luogotenenziale del 26 giugno 1868; la seconda fu modificata dalla legge del 1885, che diminuì sensibilmente il prezzo di vendita dei sali; la terza cessò con la legge del 1888 e finalmente venne la quarta colla tariffa del 1894, portata con la legge Sonnino del 1895, la quale è tutt'ora vigente.

Naturalmente il provento finanziario del monopolio variò col variare della tariffa e degli altri movimento della popolazione, Merita però nota il fatto che il consumo del sale non subì o subì in minima misura soltanto gli effetti del prezzo di vendita.

Da 35 milioni ed un quarto nell'esercizio 1862, il provento fiscale aumenta via via fino ad 86 milioni nell'esercizio 1884-85, che segna l'apice della curva ascendente. Discende a soli 59 milioni nell'esercizio 1896-97, nel quale raggiunge il massimo della diminuzione di tariffa approvata con la legge del 29 novembre 1885, che ne diminuì di 20 centesimi per chilogrammo il prezzo.

L'aumento di 5 centesimi determinato dalla legge del 1888 ha un'azione molto limitata sul gettito del monopolio, che lentamente sale a 63 milioni e mezzo nell'esercizio 1899-93, nella misura media di mezzo milione per anno.

Maggiore ed immediata portata sul gettito del monopolio produce invece la tariffa del 1894,che aumenta il prezzo del sale comune da centesimi 25 a 40 al chilogramma.

Infatti da 63 milioni e mezzo si passa a 66 nell'esercizio 1893-94, che benefici per soli quattro mesi della nuova tariffa, a 71 milioni ed un terzo nell'esercizio 1894-95 e si superano i 74 milioni nell'esercizio 1899-900.

×

Formiamoci un istante sopra queste cifre e per maggiore esattezza prendiamo in risultanze dell'esercizio 1898-99, l'ultimo, del quale siamo in possesso di tutti gli elementi necessari a bene giudicare dell'andamento di questo importante monopolio.

Il consumo del sale commestibile è stato di 1,809,476 quintali, con un provento lordo di lire 71,878,772, cioè aumentò di quintali 25,563 il consumo e di L. 1,045,057 il provento.

Il consumo totale, invece, salì a 1,906,004 quintali, che diedero un provento di L. 73,846,000.

Eccone la diminutissima ripartizione:

	Quintali	Importo Lire
Sale commestibile	1,809,426	71,878,772
Id. per la pastorizia	99,747	717,350
Id. per le industrie	136,981	1,365,300
Totale	1,906,004	73,846,002

Raggagliate queste cifre alla popolazione si hanno i seguenti rapporti: consumo medio a capo chilogrammi 6,936 con una variazione di 2,630.

Il consumo, però, non è uniforme nelle varie regioni.

Infatti supera i chilogrammi 8 nelle provincie di Modena, Parma, Ormonia, Piacenza e Bergamo, nelle quali è fiorente l'industria dei formaggi e delle carni salate, e discende al disotto dei 5 nelle provincie di Ravenna, Belluno e Treviso.

Superano il consumo medio le provincie di:

Chilogr.		Chilogr.
Modena	8,589	Ancona 7,392
Parma	8,581	Como 7,309
Cremona	8,445	Genova 7,190
Piacenza	8,419	Campobasso 7,094
Bergamo	8,088	Bologna 7,054
Brescia	7,734	Reggio Emilia 7,044
Milano	7,643	Perugia 7,030
Benevento	7,606	Foggia 7,017
Caserta	7,551	Mantova 6,966
Novara	7,508	Chieti 6,909
Roma	7,463	Torino 6,892
Aquila	7,416	Ferrara 6,681
Cuneo	7,413	Macerata 6,657

Ne rimangono al disotto le rimanenti 43 provincie, le quali da chilogr. 6,626 (Cosenza) diminuiscono man mano fino a chilogrammi 4,926 (Treviso).

Il contributo medio per abitante segue ad un dipresso la medesima oscillazione e da L. 3,379 a capo in provincia di Modena discende a sole L. 1,910 in provincia di Treviso.

Dall'analisi delle cifre dimostrative del consumo e del contributo individuale si deduce:

a) che il prezzo del sale ha avuto un'azione minima e spesso nulla sul consumo;

b) che una diminuzione del prezzo del sale metterebbe a dura prova l'equilibrio del bilancio, senza riuscire di sensibile beneficio ai contribuenti, per la entità meschina del contributo individuale. Infatti una famiglia di cinque persone, dalla riduzione del prezzo a 20 centesimi invece dei 40 attuali, avrebbe un beneficio di L. 6,85 all'anno, pari a centesimi 14 settimanali;

c) che, finalmente, il beneficio sarebbe notevolmente disforme tra provincia e provincia. Da centesimi 16 settimanali (beneficio massimo) per abitante nella provincia di Modena, discenderebbe a soli centesimi 9 per abitante nella provincia di Treviso.

Il maresciallo Waldersee.

(S) **Homburg**, 10. — Il maresciallo conte di Waldersee giunse qui stamane alle 9 e fu ricevuto dall'Imperatore, dal Principe Imperiale, dal Principe Ettel Federico, dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, e dai generali.

Alla stazione di Homburg Waldersee scese dal treno, la compagnia d'onore presentò le armi.

L'Imperatore abbracciò e baciò Waldersee due volte e passò con seco in rivista la compagnia d'onore.

L'Imperatore si recò quindi col maresciallo Waldersee al Castello, fra le acclamazioni della folla.

Al Castello, il conte di Waldersee fu ricevuto dall'Imperatrice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 10, ore 19,15. — Si ha da Cronberg che l'imperatore Guglielmo salutò la compagnia d'onore che era schierata alla stazione pel ricevimento del conte Waldersee ed indirizzò parole: " Buon giorno fucilieri! „ Questi risposero: " Buon giorno Maestà! „

L'imperatore era pallidissimo e molto abbattuto. Conversando col borgomastro di Cronberg nascondeva a stento la commozione.

L'imperatore abbracciò, baciò il conte Waldersee e gli strinse la mano con grande effusione.

Il commercio della Cina nel 1900

Il sig. G. Errera, delegato commerciale d'Italia in Cina, ha mandato un interessante rapporto al Ministero degli esteri, intorno al movimento commerciale dell'Impero cinese durante il 1900.

La considerevole espansione commerciale verificatasi durante il 1899, egli scrive, continuò a manifestarsi anche nella prima metà del 1900, finchè sopraggiunsero i moti rivoluzionari dei Taehili, che paralizzarono tutti i traffici guadagnati dal commercio dei vari maggiori porti del nord della Cina, Newchwang e Tientsin, tendenti ad assumere proporzioni vastissime.

L'idea che l'insurrezione dei boxers avesse potuto liberare il paese da quella ingerenza straniera, trovò ora assai limitata, soltanto presso alcuni funzionari delle provincie settentrionali, nonostante che la Cina fu accolta con scettismo, concichè le contrattazioni commerciali non furono interrotte. Il tentativo d'insurrezione provocato nel sud della Cina da alcune sette segrete, fu soffocato dai maggiori capi locali.

Nulla di veramente grave venne a deplorare nella valle dell'Yang-tze ed i commerci procedettero regolari, ciò che prova la grande vitalità dei traffici in Cina e la rapidità con la quale progrediranno nel loro cammino ascendente appena la quiete sarà ristabilita in tutto l'Impero.

Sotto la pressione degli avvenimenti, quando il governo imperiale sarà costretto a riconoscere la necessità di sviluppare interamente le risorse di quelle ricche regioni, ed abbattere le tante barriere interne che impongano all'libero svolgersi dei traffici e ad organizzare più ragionevole l'amministrazione, allora la Cina si avvierà velocemente verso una duratura floridezza, traendo profitto dalle ingenti somme che i consolati e commerciali del suo popolo e affermando solidamente le relazioni amichevoli con le potenze occidentali.

×

Il valore totale del commercio nel 1900 fu alquanto inferiore a quello del 1899; però siffatta differenza non raggiunse quelle proporzioni che, in sulle prime, si temevano, tanto che la cifra totale del movimento e delle importazione e esportazione rappresentata nel 1899 da tasls 460,533,288, fu nel 1900 di 370,967,174: cioè 211,070,429 importazione e 159,896,752 esportazione.

Alla cifra totale del movimento della Cina con l'estero nello scorso anno, bisogna però aggiungere il 9 0[0 circa che sta a rappresentare la differenza del cambio.

La differenza nel movimento delle importazione fu tael 53,878,034 è principalmente costituita dalla diminuzione che si verificò nel commercio dei filati e tessuti di cotone, dei quali, mentre nel 1899 se ne importarono pel valore complessivo di tasls 103,465,048, nel 1900 invece se ne introdussero soltanto per 75,606,360.

E filati furono quelli che maggiormente risentirono i danni della guerra, perchè Tientsin è uno dei più importanti centri nei quali i filati si accumulano per essere distribuiti poi nelle provincie interne del nord.

Vi furono diminuzioni anche nella importazione del burro e formaggio, candela, seterie, sapone, vini, birra e spiriti.

Nell'importazione dell'oppio, durante il 1900 si verificò una diminuzione di circa 5,400,000 tasls, dovuta in parte all'aumento della produzione indigena ed in parte al contrabbando.

I tessuti di lana mostrarono prossochè stazionari ed altrettanto i metalli.

Merita attenzione un fatto di non lieve interesse che si verifica nel commercio d'importazione degli articoli esteri con la Cina.

Non solo le industrie tessili americane, ma pure tutti gli altri prodotti americani in genere, vanno facendo passi giganteschi nei mercati cinesi, provocando così una grave crisi alla industria inglese, a detrimento dei capitalisti degli Stati Uniti, alle larghe facilitazioni nei noli, che accordano agli esportatori le grandi Compagnie di navigazione, ed alla rapidità e nettità dei mezzi di trasporto fra i due principali porti del Pacifico e quelli della Cina.

A parte l'Inghilterra che già da molti anni conserva il primato commerciale, grande alle sue numerose ditte sparse da tempo nei diversi centri marittimi e fluviali, nel 1899 gli Stati Uniti importarono in Cina per 5 milioni di tasls. cifra a mala pena raggiunta da tutti gli altri Stati europei messi assieme.

Ora, mentre negli anni successivi, gli Stati di Europa subirono nelle loro esportazioni per la Cina un lento progresso, l'America invece, si slanciò vertiginosamente non solo riversando su quei paese numerosissimi articoli, ma impiegandovi ristorsimi capitali destinati per la maggior parte all'impianto di vaste industrie tessili.

Nel 1899 le importazioni degli Stati Uniti salirono a 22 milioni, mentre quelle dell'intera Europa, esclusa Inghilterra e Russia, salirono soltanto a 10 milioni.

Le esportazioni dalla Cina subirono nel 1900 una diminuzione di 56,788,086 tasls in confronto a quelle del 1899. Questo regresso è dovuto in gran parte alle critiche condizioni in cui piombò il commercio della seta, scesa da 89,109,573 nel 1899 a soli 49,443,899 nel 1900.

Il commercio della seta nella seconda metà dell'anno scorso e nei primi sei mesi dell'anno corrente è stato addirittura disastroso.

Le cause principali che influirono a danno della esportazione serica, tanto brillante nel 1899, furono nel fatto che le domande dell'Europa furono scarsissime in causa dal forte stock giacente in Francia durante l'Esposizione di Parigi ed in altri paesi dai quali erano stati fatti larghi acquisti nei primi mesi del 1899, ed inoltre dal fatto che il raccolto tanto in Cina, quanto in Europa ed in America fu d'anno scorso assai abbondante.

Di questa ibernia dei principali mercati serici europei, risentirono gravi perdite le filande di Shanghai, ed un buon terzo delle produzione industriale dell'anno è rimasto invenduto.

Aumentò invece l'esportazione del cotone greggio, che salì a 7 milioni; ma questo aumento devesi considerare eccezionale, essendo rappresentanto soltanto dal raccolto decisivo dell'America.

Un lieve progresso verificasi nella esportazione di pelami, ma vi fu sensibile diminuzione in quella del the, provocata in gran parte dalla poca sicurezza delle strade, che dai centri produttori scendono in Mongolia e nelle regioni orientali della Siberia.

Le quantità dei prodotti italiani importati a Shanghai, dove è una piccola ma laboriosa nostra colonia, per la maggior parte dedita alle industrie seriche; ed in ispecia della " Italian Colonial Trading Company. „ sebbene non siano al confronto delle altre che ancora poca cosa, dimostrano però uno sviluppo abbastanza notevole, specialmente sul commercio delle derrate alimentari. Ma da qualche mese le ordinazioni in Italia si vanno estendendo anche a altri articoli, per i quali il nostro piccolo corpo di spedizione ha avuto la certa fortunata conoscenza ed apprezzamento.

In Cina.

(S) **Londra**, 10. — Lo *Standard* ha da Tientsin che i rappresentanti delle Potenze protestarono vigorosamente contro la ricostruzione del Palazzo d'estate da parte degli inglesi.

Banche e Società

Il dividendo della Banca d'Italia

Un giornale ministeriale, che vorrebbe essere giuliano e in materia finanziaria meno facilmente, ha dato la notizia che il Consiglio superiore della Banca d'Italia avrebbe deliberato di accertare agli azionisti un dividendo non corrispondente a quello dell'esercizio, in dissenso con taluni scrutatori e con lo stesso Direttore generale.

Gli utili di un esercizio, qualunque sia il carattere dell'azienda, si constatano, in linea di massima, alla fine dell'esercizio stesso. E poichè l'esercizio della Banca d'Italia comincia col 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre, è chiaro che il potrà parlare di dividendo per l'anno in corso, dopo che sarà chiuso dell'esercizio e dopo la compilazione del bilancio, ossia dopo il 31 dicembre venturo.

Si vede che il caldo influisce sui cervelli anche bancari. Difatti pure a Genova c'è un critico che protesta, in un simpatico giornale locale, una sua polemica di questionale retrospettive sulla Banca stessa, così da non accorgersi che tale sistema, oltre al rendere noiosa la polemica stessa, è altresì nel risultato opposto a quello che egli si è proposto, con poca accortezza cioè dagli interessi, che egli vorrebbe difendere.

Speriamo che la canicola esercili la sua benefica influenza.

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 10 — Il Senato ha annullato il contratto concluso colla *Great Western Railway Company* per le ferrovie del Nord.

Note agrarie

A proposito di policoltura in Italia — Durante la Esposizione internazionale di policoltura, tenuta nello scorso giugno a Milano, io ebbi un lungo colloquio coi maggiorenti sono i governi di Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Olanda e Germania avessero inviato speciali delegati che fecero poi parte della Giuria, per trattare gli interessi delle loro connazionali. Ma qual che più mi meravigliò fu l'intavesse individuale e collettivo per conoscere come ed in che modo l'Italia produce tanto da poter fare la concorrenza ai mercati esteri, e vivissimamente mi studio per chiudersi a me tanto anche questo importante cespite di produzione.

Sembra che essi abbiano potuto ben la convinzione che le nostre galline producono molte uova, sono buone novatrici e che, parche nel vivere, non hanno molte esigenze da rendere l'industria troppo grave al padre famiglia.

Infatti quasi ognuno dispone di locali acconci di razza nostrali, *Valdarno, Polverara, Padovana*, che furono loro indicate come più produttrici di molte uova non basta!

Ora Francia, Belgio e Spagna si sono proposti di risolvere il problema della covatura artificiale.

In questi giorni si è tenuto a Nanur (Belgio) un congresso internazionale di covatori artificiali. Il ministero di agricoltura francese vi ha mandato il signor De Couvreux, presidente della Società di avicoltura di Francia. Il Belgio era rappresentato dal suo Vicepresidente. In Spagna dal dott. Carvalho, direttore della Scuola di avicoltura di Barcellona. L'esperimento è stato fatto con la maggiore e più scrupolosa esattezza.

Come è noto le macchine covatrici furono poste in eguali condizioni, cioè, in una stessa ambiente, alla stessa temperatura, in nova fecondate di gallina tenute sempre nelle stesse condizioni di nutrizione. Tutte le macchine sia a lampada a petrolio, sia con l'applicazione dell'elettricità furono messe in azione allo stesso momento. I giurati conservarono per tutta la durata della incubazione fino alla chiusura, redigendo processo verbale per ogni apparecchio. Una clinica elettrica, un esame, come si trattasse di un concorso a cadere importante cattedra universitaria. Il signor De Couvreux è tornato a Parigi ed ha presentato un esatto rapporto a quel Ministero di agricoltura, il quale si propone di bandire nell'anno prossimo un nuovo concorso in Francia.

Bisogna convenire che noi prendiamo le cose sacri alla leggiera!

A Milano i concorrenti avrebbero voluto che si esaminassero e premiassero le macchine covatrici per la loro costruzione e non per l'uso di quale sono destinate, che non si può apprezzare, se non in seguito ad esperimento.

Finisco con un'amenità! Lo nostra dogana classificano le covatrici artificiali tra gli apparecchi di riscaldamento e non è il modo di persuadere che sono macchine agricole! No! sono caminetti portatili o fiemi di campagna!!! **Mino agricolo.**

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 10 contiene:

Nomina del Ministro della finanza — R. D. col quale viene sistemato il servizio della mano destra presso i commissariati regionali della Milizia Forestale — Id. e R. D. R. sulle assegnazioni dei Corr. cav. di Austria (vergini), Vetturare Appoia (reggim. Genova cavalleria), Cattaneo (stabilimenti e scuola reggimentale di fanteria), Gamm. terzarol. del dott. Cesare Agostino, del cav. Francesco Tedesco e del dott. Girolamo Silenzio, e sulla proroga per altri tre mesi dei poteri del R. Comm. straord. di Napoli.

Bollettino statistico del mese di maggio — Elenchi dei candidati dichiarati idonei negli esami di segretario comunale — Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di maggio — Disposizioni fatte nel personale di ragioneria dell'Amm. degli stabilimenti e colli.

Prezzo dei cereali — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma, il capitano di fanteria Migliacci Amedeo, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, i capitani medici Riviello Cav. Enrico e Dell'Olio cav. G. Battista, entrambi per età;

in aspettativa, il capitano contabile Lasagna Luigi del 56 fanteria; i tenenti De Sisco Giovanni del 26 fanteria, Anselmi Attilio del lanceieri di Milano e Morenco Secondo del cavalleggeri Lodi, per motivi di famiglia — i tenenti Bianco Alessandro del 26 fanteria, Barbato Carmelo del 67, De Benedictis Luigi del 68 e Teofoo Pilade del 22, per infermità.

— Sono dispensati dal servizio attivo e ascritti nel ruolo di complemento, il tenente di fanteria Lovatelli Filippo, già in aspettativa; nella milizia territoriale. Il tenente Colonna Giovanni del 79 fanteria.

— Sono accettate le dimissioni dei tenenti Scacciosi Garibaldi del 18 fanteria, ed Accettella Ivaro dell'arma di artiglieria.

— È richiamato dall'aspettativa il tenente D'Angelo Giordano Eugenio al reggimento Savoia cavalleria.

— Sono trasferiti nell'arma dei reali carabinieri i tenenti Lattes Reverento del 91 fanteria e Basso G. Battista del 35.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti dei reali carabinieri Palermo Alfredo e Raviera cav. Antonio.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma stessa i marescialli d'alloggio Stotti Enrico e Mezzadri Giuseppe.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 10, ore 12.35. — (*Alde*). E' stato scoperto un altro ammanco di cui è responsabile il mutuo Barbazza sempre irreperibile: quello di 6000 lire in danno di certi coniugi Sesarego che avevano in lui, come tutti gli altri, piena fiducia. Il Barbazza era conosciuto di parecchie opere pie.

— Domani il deputato Cottafavi per iniziativa del "Secolo Illustrato" commemorerà il compianto Re.

— A Santo Pennone un andace ladro, fingendosi matto, rivoltosi a fatti riconoscere, per alcune ore del giorno, nella chiesa dell'Assunta.

Rimasto solo saccheggiò l'altare della Madonna di Lourdes. Gli oggetti rubati, tutti d'oro, valgono un migliaio di lire.

— Audacissimi ladri penetrarono malgrado la vigilanza delle sentinelle, nell'e casematta 25 presso il Ponte Paleocapa e vi rubarono, in danno della R. marina, vasti oggetti per il valore di 600 lire.

Pavia, 10, ore 14.20. — Imponenti funerali sono stati tributati alla salma del prof. dott. Domenico Stefanini, che fu cittadino operaio e medico e scienziato insigne. Il trasporto è stato fatto in forma puramente civile.

Lo Stefanini ha lasciato il suo cospicuo patrimonio alla Clinica Medica presso il civico ospedale.

Novara, 10, ore 16.40. — Gran parte dei Consigli provinciale è stata distrutta dal fuoco. I danni sono rilevantissimi, ma assicurati. Invece 300 ettari sono rimasti senza lavoro.

Livorno, 10 ore 17.20 (*G. G.*). — Cesare Pascarella ha detto al *Fanciulli* la *Villa Glori* e la *Scoperta dell'America*. E piacinto.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 10, ore 12.30. — La G. P. A. ha approvato il provvedimento del R. Commissario per il Comune riguardante l'anticipazione di L. 1.500.000 da farsi al comune dal Banco di Napoli a conto corrente sui prodotti delle dovaneria municipali sui dazi dettagli e specialmente, come vi scrissi, sul remoto del dazio corrisposto dal Governo.

Le nozze fina Di Lorenzo-Falconi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Livorno, 10, ore 17.20. — (*G. G.*) Stamani alle 10 è stato celebrato il matrimonio civile tra Tina Di Lorenzo ed Armando Falconi.

Ufficiale dello Stato Civile è stato il sindaco, signor Giovanni Ardissone, che ha offerto poi alla sposa un mazzo di fiori.

La sposa vestiva un elegante abito color pesco a fiorami ricamati a mano.

Testimoni: Andò, Bontet, Augero e Di Lorenzo, fratello di Valeria.

Hanno certificato l'indentità i testimoni Alessandro Parrini ed Arcando Rossi, parenti dei *Trèsprofs*.

Assistevano molte persone, fra cui i coniugi Zonda-Valabrega, Artaro Falconi, la signora Falconi, Brizzi, Tedeschi.

Da segnalo una colezione intima: poi gli sposi sono partiti per la Sicilia.

Nel porto di Genova.

(S) Genova 10 — Ieri furono caricati in questo porto 753 carri, di cui 625 di carbone per i **arrivati** e 78 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 174, del quali 118 per imbarco.

Scioperi e agitazioni

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 10, ore 18.30. — La Commissione del **tramvieri** ricevuti dal direttore del tramw. dopo lunga ed animata discussione nella quale nessun accordo rimase possibile, sarà stasera nuovamente.

Stamane al nuovo Policlinico comunicheri ai compagni il risultato del colloquio.

Milano, 10 ore 16.10. — Ieri avvenne in Brianza degli incidenti piuttosto gravi.

L'uscitere della Prefetta di Vimercate era andato a Caponago insieme con l'avv. Tolla, procuratore della casa, per assicurari dei sequestri di fra mento preso i coloni che avevano dichiarato di non conoscegarlo finchè non si fosse addivenuti alle migliorie dei patti colonici.

Quando l'apprezzo di fatto segno a fischi ed al getto di barele di concimeri e di immondizie da parte della folla minacciosa. Ed egli si ritirò.

Altrettanto dovette fare a Vimercate, ove il Tolla si riparò nella caserma dei carabinieri.

Intervenne il sindaco che indusse la folla a sciogliersi.

Stamane sono andati sul luogo il procuratore del Re di Monza, un giudice istruttore, un tenente dei carabinieri ed un plotone di carabinieri.

Ed i sequestri sono stati fatti senza che avvenissero incidenti.

Ieri a Cavate una folla di 2000 persone, fra cui 800 scioperanti degli stabilimenti Motta, Franchi-Stanreghi e Fumagalli, si addensò presso il municipio, ove una Commissione di operai insieme al sig. Silva attendeva una Commissione di principali.

Fu la solita schiamazzata e fischiata. Il brigadiere Pozzi dei carabinieri, preso d'indignazione, prima che il delegato di P. S. avesse ordinato lo scioglimento, si lanciò contro la folla, colpendo a destra ed a sinistra con il moschetto, che aveva caricato. Vi furono dei rimasero contusi; un ragazzetto ne fu ferito.

Fortunatamente dei cittadini e la cosa non ebbe maggiorenze.

Il delegato ottenne lo scioglimento pacifico.

E' stato deciso un accordo momentaneo tra gli industriali, che hanno ridotto da 12 ad 11 ore l'orario giornaliero e che riapriranno lunedì gli opifici.

Venezia, 10, ore 16.35. — Quattrocento operaie scioperanti sono state respinte dalle Manifatture dei tabacchi.

Il sciopero "Pubblicisti ne dei sigari *Sella*, è stato chiuso.

Il dep. Manzato in un colloquio con il direttore ha deplorato il contegno delle operaie e promesso di adoperarsi perchè siano presi provvedimenti legislativi per la protezione delle operaie e per la loro maternità.

Egli consiglierà a presentare poi al Ministro tutte le domande nel quale esponeva le loro ragioni.

Negli altri reparti si lavora regolarmente.

Venezia, 10, ore 18,35. — Alle ore 17 una Commissione di operaie scioperanti della manifatture dei tabacchi, presentatasi dal direttore, dichiarò che le operaie riprenderanno il lavoro lunedì, riservandosi di esporre le loro lagnanze in un memoriale al Ministero.

Londra, 10, ore 12.30. — Si ha da Pittsburg che entrando stanotte in vigore le disposizioni date da Shaffer per lo sciopero generale, si temono gravi disordini. La polizia prende grandi precauzioni.

Gli scioperanti dichiararono che gli operai i quali volessero sostituirli al lavoro, dovranno passare a pra i loro corpi.

Congresso per la proprietà letteraria.

(S) **Vevey**, 10. — Il Congresso internazionale per la proprietà lette aria ed artistica ha dichiarato la seduta antimeridiana alla rivendicazione degli interessi artistici.

Dalla unica relazione sul contratto per l'editore dello scrittore artistico. Il Congresso ha deliberato di nominare una Commissione, la quale compilerà uno schema pel contratti in tale materia, da applicarsi alle diverse arti, specialmente all'incisione ed alla stampa.

Quindi, dietro relazione di Mack, di Parigi, sulla repressione della frodi delle firme degli artisti. Il Congresso ha formulato il voto che le frodi commesse colla contraffazione o coll'alterazione dei nomi o delle sigle degli autori siano punite da tutte le leggi con pene speciali.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 10 agosto 1901

	1898	1899	1900	1901
	9 9/11	25 8	18 7/11	20 11
Parigi . . .	25,62	19,62	18,87	19,00
Berlino . . .	—	—	—	18,50
Vienna . . .	10,75	10,75	10,75	10,75
Budapest . .	11,38	8,48	17,47	10,77
Londra . . .	16,75	16,16	15,84	16,50
New-York . .	14,30	14,87	14,09	14,37
Chicago . . .	12,87	13,60	12,52	12,20
Odessa . . .	14,00	15,00	12,80	—
Galatz . . .	10,25	10,25	10,25	10,25

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo si verificarono variazioni di poca entità nei prezzi del grano; prevalse però la tendenza a ribasso.

Solo da Odessa si accenna alla probabilità di prossimi rialzi.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono piuttosto limitate; per gli Stati Uniti d'America si calcolano ad ettolitri 10,650.000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 16 milioni 600 mila e nel 1899 si aggiravano intorno a 15 milioni.

Invece le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevanti e superano 15 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso non raggiungevano 10 milioni 800 mila ettolitri.

Sui mercati italiani, malgrado la bontà dei raccolto in corso, domina sempre l'incertezza con tendenza a ribasso per le qualità inferiori.

Grave disastro - Galleria crollata

Coira, (Grigioni), 10. — Essendo stata tolta insanni tempo l'armatura in legno all'ingresso di una galleria della linea di Albula, attualmente in costruzione, la galleria crollò, sei persone furono uccise.

Si procedette immediatamente ai lavori di salvataggio.

Un ingegnere fu rinvenuto cadavere fra le ruine.

Sono stati inoltre estratti finora dalle macerie 4 morti ed un ferito gravemente.

Bagni e villeggiature

Dai bagni di Montecatini.

Montecatini, 9 agosto — (*Vivlecch*). Lettere mio, sei mai stato a Montecatini?

— No.

— Questa note sono per te. Sono per te, perchè per chi è stato a Montecatini sono superflue e meno utili. Perchè chi è stato una volta, in vita sua, a Montecatini, se di che si è tratta. Chi v'è stato una volta vi torna; vi torna anche quando non ha bisogno tecatini che è stato detto: chi ha bevuto torna a bere.

La cosa più meravigliosa che io ho osservato qui — più meravigliosa delle acque e, pare impossibile, del vino e della grotta Giusti — è l'umanità, la spontaneità dei suffragi; la concordia degli intenti, la uniformità dei giudizi. Qui tutti sono pienamente d'accordo sui magnifici effetti che dà l'uso delle acque, nel riconoscerne gli effetti mirabili e indiscutibili; tanto che qui non sarebbe possibili le lotte... intestino. che bella cosa se si potesse trasportare Montecatini a Montecitorio! Il Ministero sarebbe a riparo dagli assalti perchè tutti i deputati... vuoterebbero a un modo.

Qui le due politiche, tanto discusse, del reprimere e del prevenire si confonderebbero in una sola ed unica votazione. Infatti, vedete, qui viene tanto chi ha un male reale o immaginario da curare, quanto chi vuole evitare i mali che un ha; e vi è quindi la cura necessaria e la cura preventiva del corpo umano: perchè dunque non trovarvi anche le due cure del corpo sociale? Del resto se lasciereano fare ancora Napoleone... primo cittadino di Montecatini, tra qualche anno questa sarà la più grande città d'Italia e potrà contendere a Roma la capitale. E vinto anche che una buona parte della capitale appartiene a Montecatini e potrebbe stare nello stemma cittadino...

Ma lasciamo correre, come siamo fare qui tutti. Tutti qui, infatti, si occupano di filosofia e lasciano andare le cose per la loro china senza tentare la menoma resistenza. E se vi è probabilità che l'uomo parta la filosofia e la calma è quando qualche ostacolo impedisce che l'acqua vada per la china.

Ecco, a questo proposito, un dialogo, colto appunto varso, dirò così, la China, dove la muraglia impedisce il passaggio.

— Sensi, signore, abbia pazienza.

— Ma io me la fal scappare...

Fuori di questi casi tutto procede a meraviglia, ora specialmente che gli Amministratori alto e Montecatini hanno riuniti dalla funicolare: tra Colledi, le grotte, il riposo, il teatro della Varietà ed il resto, s'è trovato il modo di far passare, con le acque, anche il tempo.

E in questo momento sono molti quelli che passano quelle e queste; in stagione è nel suo momento culminante: la folla è composta di tutte le persone, fiore della aristocrazia, della politica e dell'arte stanno ad attestare che questo è appunto il momento culminante.

Ciò, così a memoria, il maestro Morlini, che è alle prime armi, perchè questo non è che il suo... scemantistiche anno di cura; il senatore Monteverde; il maestro Berignani, direttore del *Corriere Garden di Londra*; Menotti Garibaldi con la famiglia, Claudio Leigheb con la signora, Don Augusto Torlonia, il quale avrebbe potuto convocare a presidere l'Assemblea scommessaia di Roma, tanti sono i componenti qui presenti.

E gli sarebbe stato facile tanto di agire quanto di scegliere una cocotte... Noto accora il conte Ma-

mali; Pes. Agoglio, il principe di Trabia; il cav. Cachi; il comm. Cameral con la signora; il comm. Baldassarre Avanzini, fresco e rosso come il tempo di R. Corso; Pes. Barzelli; il comm. Benedetti della Padanica, il quale sta facendo sul luogo degli studi sulla velocità dei treni direttissimi; il cav. Dotti, che ha scoperto nel momento la Beduinia della Banca Romana per i liquidi di qui.

Le stabilimento di Tettuccio è un monumentismo e brilla-te sulle ore mattutine, come è tranquillo e gaaiale quello del riposo nel pomeriggio. Tutto questo può costare e scorretto, grazie alle cure assidue e premurose ed alle cortesie gentili del direttore delle R.R. Terme, cav. Guido Giuliani.

La lorenda Mazzigore, di quel simpatico mago di Meterezza che è Napoleone (non ingannate signore Melani) è ribecanto di pubblico scelti-simo — quasi tutti col re che ho nominati: vi sono alloggiati — e il grande salone del *restaurant* presenta nelle ore del lauto pranzo — che ranza di lavori! — uno spettacolo attraentissimo di eleganza signorile, di buon gusto e di buon umore.

E con questo ritorno di avvarri di fatto vanire la vaglia di pigliare il primo treno per venire qui a passare... una diecina di giorni.

Scienze e Lettere

Un codice italiano venduto a Londra.

Nel N. 211 del *Popolo Romano* (2 agosto 1901) legge fra la *Varia*, che in un'asta tenuta a Londra, fra alcune opere d'antichità, è stata venduta per 305 sterline una copia dell'esposizione degli Evangeli di Fra' Simone da Cascia, opera stampata due volte nel XV secolo e ripubblicata a Basilea nel 1517, ed a Colonia nel 1540.

Credo che dalle notizie a molti di questi lettori note, fra, sono, qualcuno avrà domandato: « Chi è mai questo Fra' Simone, di cui l'opera è tanto conosciuta, ed apprezzata il merito all'estero? ».

Da qualche tempo — ecco — sul legge nel 1° volume dell'on. avvocato Francoschini: *Fra' Simone da Cascia e il Cavalca*, (studio critico-letterario sull'Umbria nel sec. XIV — da qualche tempo, le opere del Fidali cominciano ad essere oggetto di seri studi tecnologici e letterari; a mentre il Gamba consiglava a fare una nuova edizione della *Vita Cristiana* (testo di lingua di Bologo Zambelli e l'illustre accademico Isidoro Del Lungo fanno piano a quanti studiosi amano del tecconista Fra' Simone da Cascia « la cui esposizione degli Evangeli dovrebbe essere (così scrive il Del Lungo) ristampata con un'edizione critica facendo diligenti ricerche dei manoscritti specialmente fiorentini, che ogni si conoscono ».

L'on. Francoschini nel 1° Vol., citato, ha già recato, nel miglior modo possibile, con acume di osservazione, con diligenza di studioso un contributo alla critica letteraria sull'Umbria nel sec. XIV. Ma poichè, quanto ha fino ad ora pubblicato non è che la preparazione — l'avanguardia — di altre opere non meno importanti, così alcuni non avranno, forse, potuto formarsi un'idea chiara e completa della questione. Ci auguriamo che presto il 2° Vol. ci dia la luce e allora gli studiosi potranno trovare larga messe di erudizioni storiche di opportune considerazioni, di documenti autorevolissimi, e di giudizi assennati e sopratutto leali ed imparziali come ad un critico serio si conviene.

Inutile, quindi, sarebbe qui occuparsi delle notizie biografiche e bibliografiche del codice, e delle opere di Fra' Simone, e molto meno addurre gli argomenti positivi e negativi in base ai quali trarrà il Francoschini le sue conclusioni definitive, Non possiamo però astenerci dal dare un cenno intorno ad un nuovo lavoro che è apparso in questi giorni sulla " paternità » delle opere conservate di Fra' Simone.

Lo storico, dopo avere affermato: « che è un fatto innegabile che cronisti e storici, dalla seconda metà del 1400 e per tutto il secolo XVI, fino alla metà del XVIII, ribadirono tutti la paternità delle opere di Fra' Simone »; dopo aver dichiarato che « anche in una solenne occasione si riconobbe in modo indiscutibile che le opere conservate portavano veramente scritto dal Cassinone », viene poi a conclusioni totalmente diverse e contraddittorie dalle sue premesse, tagliando in un modo tutto nuovo e originale il nodo di questa controversia. A Fra' Simone, egli dice, si deve attribuire il merito di avere ispirato l'idea e il disegno di quelle auree opere, ad un provero fraticello Giovanni da Salerno, del quale nessuno si era più ricordato, ma che, secondo lui, era letterato, non solo alla Crusca, ma a tutti suoi ignoti, deve darsi il merito di averle scritte nel più puro ed elegante volgare.

L'opinione di questo nuovo *concorditista* anichè fondatissima, come egli la crede, è parsa così strana ed ardita da ritenersi l'esagerazione del metodo congettizio e della critica subiettiva. Ma noi non intendiamo di ciò occuparci.

A Fra' Simone, i cittadini di Cascia hanno reso il dovuto onore, inaugurando un modesto ricordo marmoreo, dedicato a lui ben fare; annunciandolo a seguire la via della virtù. Pronunciò il discorso l'onor. Francorchini, e tra Cascia e Firenze (ove visse il Fidati lunghi anni, e scrisse in sue opere) furono scambiate parole di cortesia e di ammirazione *per il grande trecentista che crebbe pregio al volgare idioma di Dante.*

L'edizione dell' opera su accennata, venduta a Londra, ha molta importanza; è stata stampata nel 1496 in Firenze; ma noi possediamo nelle nostre biblioteche, segnatamente a Roma, esemplari della edizione fiorentina per Hanibal de Foro de Parma nell'anno 1486, addì penultimo di dicembre, e regnando lo Principe Misser Augustino Barbarigo, duca di Venetia ».

Dunque questa edizione di Venezia ha maggior valore di quella di Firenze non foss'altro per la data di pubblicazione, sapendo tutti, come fra le edizioni degli incunabuli, quelle dei primi anni porta nella rarità e nel prezzo grandissima importanza.

Vorremmo nell'interesse della critica istorico-letteraria che, non solo si pubblicassero alcuni dialoghi, tutta inedita, del Fidati, come abbiamo ottenuto dal libro dell'on. Francoschini, ma che, più o più ancora da noi si studiassero le opere di Fra' Simone da Cascia per trarne il dovuto onore e per assegnarle al posto che compete alla loro eccellenza.

L'opera del Francoschini, annunziata, è vivamente attesa poichè darà luce sulle questioni che si vanno agitando, per le quali molti, e non a torto, nella speranza che, in appresso, vengano maggiormente divulgate ed apprezzate.

Prof. *Guido Chiavo.*

Grandinate devastatrici.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Rovigo, 10 ore 19. — Una copiosa grandinata ha devastato i territorii di Fontecchio, di Guardia Veneta e di Crespino.

Treviso, 10 ore 15.45. — La metà del prodotti — già così promettenti — dei Comuni di Quinto Cattinarese e di Paese è stata distrutta dalla grandine.

Teatri ed Arte

Drammatico — Due novità italiane: *La trappola*, tragedia in tre atti di Alberto Paiese D'Avalos, che sarà recitata, pare, dalla Compagnia Zacconi e *Meistofele*, dramma di Mario Giobbe di cui sarà protagonista Andrea Maggi.

— La signora Réjane, dopo un breve riposo, intraprenderà una nuova *tournée* nelle città balneari della Germania, del Belgio e della Svizzera che cominceranno il 14 corrente e termineranno il 14 settembre. Il 24 successivo inizierà una grande *tournée* in Europa, al teatro del Parc di Bruxelles.

— Il Teatro Lirico di Milano sono insembinate le prove del *Figlio naturale*, di Alessandro Dumas figlio, che, come abbiamo detto, passa al repertorio di quel teatro.

Lirica — Il drammatico *Stafile* annunzia le novità seguenti:

Carmelina musica di Serse Barsanti, libretto del prof. Gennarelli;

La morte civile del m. Francesco Giardina, il cui argomento è quello del dramma omonimo del Giacometti;

Cleopatra melodramma di R. A. Poggi;

Maria Dulcis di Almacondo Bustini, su libretto di Ruvenio Cecchi;

I Tedici operetta dei fratelli Gessi, Peppino ed Abele.

— All'Arena Nadal di Catania ebbe successo discreto un'operetta dal titolo *La cicilla*, musica del m. Domenico Moro, libretto dell'avv. Domenico Savia.

— Al Firenze è risalita, ma senza entusiasmo, una *Bergolina*, operetta nuova di Alfredo Grandi su libretto di Francesco Gargano.

— All'Opera di Parigi procedono attivamente le prove preparatorie del *Berdori* del maestro Saint-Saëns, che saranno la prima novità della stagione d'inverno e del *Siegfried* di Wagner.

Concerti. — *A. V.* ci scrive da **Pesaro**, 9:

Ieri sera si disse il secondo saggio al Liceo Rossini. Si distinsero gli alunni Ciriani nell' "Andante e danza per orchestra, Palmero Hatze nel « Kolo » danza nazionale croata (coro e orchestra) e " Leggenda slava " per baritono ed orchestra, e la Schiavoni nella " Serenata per orchestra ». L'Hatze dà prova di talento eseguito la musica piana di difficoltà.

Benissimo il Cironi della scuola Dall'Argine, e Arie variate per violino del Hauser. Frappladito per la sua agilità e per la perfetta intonazione.

L'aspettativa era per l'alunno Mirabini, figlio del Maestro Cantarani di San Francesco, che presentò al pubblico una sua composizione: " Il canto dell'Universo ,, sul parole del P. Benvenuto Baghetti.

Il Mirabini è fra quei pochi alunni che hanno ammaestramento studiosa e fa davvero onore al bravo maestro Cicognani.

Il coro fondesdosi coi anoni dell'orchestra diede risultati di un effetto poderoso, ed il compito non era facile trattandosi di musica piena di difficoltà.

Ne lavori si rivelano cura, studio ed ingegno.

Il pubblico l'applaudì e ne volle il *bis*.

Tutti desiderarono di gustare meglio con una replica questo lavoro, che ha pregi non comuni specie nel massime il soprano, lasciarono molto a desiderare. Domenica concerto diretto dal Mascagni.

Varie. — L'imperatore d'Austria ha mandato un regalo alla cantante messicana Concha Mendez in occasione dell'80° suo genetliaco.

Questa sicenzione del Sovrano ha rapporto ad un fatto assai curioso della vita dell'artista.

Poco dopo l'esecuzione capitale dell'imperatore Massimiliano e la puzzia dell'imperatrice Carlotta, gli spettatori del teatro di Messico, dove essa cantava, chiesero alla signora Concha Mendez di cantare una canzone inglesiroa per gli sfortunati Sovrani: " No, grido essa, io non lesulto i morti e gli infelici! ,,

Necrologio. — E' morto a Vienna il noto poeta e drammaturgo conte Emerich Stadice.

Fino dalla sua fanciullezza egli aveva mostrato grande attitudine per la poesia e a undici anni aveva composto una fiaba intitolata " Der Erdgeist ,,.

In questi ultimi anni aveva pubblicato varie poesie patriottiche in onore della Casa di Absburgo e dell'esercito austriaco.

L'Esposizione regionale di Varese.

Varese, 10. — Alle ore 19.5 giunse il Duca degli Abruzzi ed altre distinte signore allietano l'inaugurazione dell'Esposizione regionale. S. A. R. fu ricevuta alla stazione dal senatore Ponti, dal prefetto di Como, dal sindaco, dalle altre autorità locali, dal Comitato dell'Esposizione, dalle Associazioni con bandiere e musica e da numerosa folla plaudente.

S. A. R. è ospite dell'on. senatore Ponti, Giunse subito dopo il ministro Prinetti.

Stasera la Giunta municipale offre all'on. Prinetti ed al prefetto di Como un banchetto all'Albergo d'Europa.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Pistolesi e Bariera — P. M.: cav. Ruis — Canc.: Fontana — Dif.: Hadegna.

Un verdetto cervellotico.

Il 6 agosto 1900 nella tenuta dei fratelli Capri alle *Frattocchie* di Marino, il bracciante Gaspare Bollella, dall'alto di un granaio, gettò per lacherro un sacco vuoto addosso a Giuseppe Capri, proprietario, il quale, supponendo che autore dello scherzo fosse il contadino Enrico Braunucci di anni 20, da Belvedere Omano (Anagni), lo inseguì con i gli dei del villano.

Costui, punto sul vivo, scese dal granaio al suol contro di lui. S'interposero un comune amico, certo Angelo Massi, ma male glune incolse, perchè ei ebbe dal Braunucci un colpo di accetta che gli produsse malattia guarita in circa 20 giorni e deformazione permanente del viso.

Il Braunucci fu rinviato al giudizio della Assise.

I giurati, però, pur ammettendo che egli avesse strappato il naso al Massi, negarono che egli fosse l'autore della lesione a dello sfregio permanente.

E seguito il verdetto negativo, ovvietto il presidente cav. Cocchiarazo dovette dichiarare assolto l'imputato, invitandolo però a ringraziare i giurati e che, disgraziatamente, non avevano capito nulla ».

Per l'uccisione di un italiano in Germania.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 10 ore 19.10 — In una adunanza di italiani fu iniziata una colletta a favore della famiglia Fossi.

Fallimenti in Roma.

Savelli Angelo, orefloeria, via Tor Argentina 31. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Bandina e Rodotti. Giudice delegato avv. Catti Adolfo — Curatore Boileri avv. Enrico - Prima adunanza 23 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 27 settembre chiusura della verifica.

PIERO ADUANNE - Tenna Adolfo, grassi allumazari, via Leone IV - Commissione di vigilanza nominata ieri: Ditta Di Capua, ditta F.lli Biocdi e Molini e Pastificio Pantanella. Proposta la conferma del curatore Ren Pieri Pietro.

Sports

Le corse al trotto in Ancona.

Ancona 9. — (*P. N.*), Ieri seconda ed interessante giornata.

Moltissima folla ed eleganti signore e molti segegi cavalieri sulla Tribuna.

Al marchese Giovanni Accoretti, a Pasquale Valvassori ed al conte Ugo Giovanardi spetta in gran parte il merito della riuscita.

Prima corsa - Premio Campo di Marte - Dopo due brillantissime prove, vince *Miroflor*, condotto dal commendatore Giuseppe Cavalieri. Secondo, *Apa*. Terzo *Le Dernier*, guidato da Giuseppe Laura. Quarto, *Jara* del conte Luigi Sparvieri di Verona.

Seconda corsa - Dopo una prima prova, del premio *Dorico*, vince *Mario Gubbio*, guidato dallo stesso Laura; secondo *Maggio-Lane* di Gabbetti-Chini; terzo *Miss Bavarman* del conte Sparavini; quarto *Saracinesca* del conte Gargiolo.

Terza ed ultima corsa - Premio delle Patronesse - Dopo due prove, vince *Edille* del conte Umberto Ubaldi di Roma. Secondo *Ecsa*, guidato dal barone Bianchi di Senigallia.

Domenica terza ed ultima giornata. Sono iscritti *trentaquattro cavalli*.

Iersera il conte Ubaldelli, vincitore del Premio Patronesse, offrì una cena agli amici. Riunione cordialissima.

I **Campionati Italiani di canottaggio**. — Domani si correranno a Lecco i Campionati Italiani indetti dal nostro Rowing Club; è questa la tredicesima volta che i canottieri italiani sono chiamati alla gara presso a l'estuario ove quale rispondono all'appello vale da solo a dimostrare la potenza di questo sport; nessuna regata per quanto dotata di ricchi premi, riesce ad eccitare, sul nostri vogatori, il fascino della gara di campionato.

Le iscrizioni di quest'anno hanno dato la bella cifra di 64 canottieri gara con n. 64 imbarcazioni, che ci non eguaglia quella degli anni 1900 e 1899 è sempre però rispettabilis tenuto calcolo dello doloroso disastroso che si sono verificate, a cominciare dal glorioso « Remo » di Livorno per finire alla « Nino Bixio » alla « Baldisio » passando fra le valorose società napoletane « Italia » e « Savoia » la giovane e forte « Aniene » il « Remo » di Roma e la vecchia e gloriosa « Colombo ».

Da Torino il **zampolo** è scarso, anche troppo eclipsi anche il numero del rappresentanti della « Torino » del « Cerere », ma, meglio pochi che nessuno! Di contro alla disersione una nuova fiala viene a spendere parte alla festa, l' « Unione Nautica Verbanese ».

Fra gli equipaggi iscritti alle varie gare rinace difficile classificare quelli veramente ed certi vincitori. Troppo scarsi sono gli elementi di fatto per giudicare, nel giorni di astenemo dal fare pronostici.

Il telegrafo ci dirà chi è oggi il più forte in Italia.

Regate. — *G. G.* ci telegrafa da **Livorno**:

Oggi regate a vela assai interessanti.

Gara Maiorca : Primo *Spikina* di Onato, genovese — Secondo *Kuschee* di Cattaneo, napoletano.

Gara industria navale : Primo *Sfinge* di Anaio, napoletano — Secondo *Dai Dai* del principe di Fondi, napoletano — Terzo *Cleeto* di Enra genovese.

Gara Castiglioncello : Primo *Ezio V* di Centurioni, genovese — Secondo *Betty* di Pachò, Ercolano.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 11 Agosto 1901 — S. Radegonda

Leva il Sole alle ore 5.14 m. — Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle ore 2.8 m. — Tramonta alle 5.1 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

10 agosto ore 14.

Europa: pressione massima 766 sulla Prussia; barom 759 su Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm. sulla Italia superiore; stazionario altrove; temperatura diminuita in Calabria e Sicilia, generalmente aumentata altrove; qualche vento forte del primo quadrante nell'Italia meridionale.

Stamane: cielo in generale sereno; venti settentrionali forti sulla peninsola Salentina, deboli altrove; mare agitato sulla costa.

Barometro: massimo a 770 sulla Lombardia, minimo a 760 nell'Isonzo.

Probabilità: venti deboli e moderati intorno a levante; cielo vario con qualche temporale sulla alta Italia, sereno altrove.

Temperature massime del 9 Agosto.

Italia.

Alessandria	Domodossola —	Palermo	30.8
Aquila —	Firenze 31.0	Parma	30.3
Bari —	Messina —	Reggio Cal.	—
Bologna —	Milano 32.3	Torino	—
Cagliari 30.2	Napoli —	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli 31	Pietroburgo 16
Algeri	—	Londra —	Sofia 16.4
Atene	19.7	Madrid —	Trieste 24.3
Atene	24.2	Nizza 24.0	Vienna 18.4
Budapest	18.8	Parigi 20.5	Zurigo 16.9

Monoverbo.

U bo

Spiegazione del Passatempo precedente:
Arora.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati nel giorno 9 agosto.
Nati 27 maschi 2 femmine.
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Ornella Giuseppe in Domenico, Torino, 65, cas.
Marchetti Filomena fu Nicola, Perugia, 65, ved.
Mariani Gio. Batta fu Lorenzo Magliano dei Marsi, 65
Colombi Pia fu Antonio, Roma, 54, ved.
De Camillis Giuseppina in Giuseppe, Roma, 71, ved.
Frieri Domenico fu Gaetano, Avellino, 45, coniug.
Salera Giovanni di Giovanni, Rapolano, 14
Ricciotti Ignazio di Settimio, Castiglione del Lago, 81, ved.
Panichelli Ulisse di Giuseppe, Monterotondo, 20, cel.
Costa Carolina fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Mercanelli Nicola di Raffaele, 40.
Sangiergi Gio. Batt. fu Angelo, Mourcale, 52, coniug.
Ner Paolina fu Perfetto, Roma, 45, ved.
Montesanti Vittoria in Nicola, Mercuria, 82, ved.

Ricordando l'anniversario della morte del coniugi

D'EMILIA DI SANTOPADRE

l'ottimo del dissatro di Castel Giubileo, a cura della famiglia verrà fatta celebrare a suffragio dello loro anime una messa funebre nella chiesa di S. Bartolomeo all'Isola lunedì 12 agosto corrente alle ore 9 1/2 ant.

Si pregano gli amici d'intervenire.

La famiglia del defunto

Dottor VINCENZO BERTOZZI-OLMEDA

ringrazia, commossa, le Autorità tutte di *Velletri*, i medici che assistettero, con cure fraterne l'infermo, gl'intimi amici, il concorso cittadino, e l'intera popolazione che, con profondo ed unanime compianto, ne gli all'ultima dimora la salma dell'Estinto.

Velletri, 10 agosto 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Piacenza - 17 agosto - Manutenzione immobili militari della piazza di Piacenza dal 1901 al 1904 - Prem. compless. L. 129,000.

20 agosto — Idem idem della piazza di Cremona - Complessivo L. 51,000.

19 agosto — Idem idem della piazza di Parma - Compless. L. 48,000.

Immobili in Roma - 21 agosto - 1.a Sez. Tribunale - Casa detta Granaio, via Flaminia, n. 44-45 - Prezzo d'asta L. 1168,30.

Casa via Flaminia, mappa n. 526 - Prezzo di asta, fra 1019,15.

Concorso - Con D. M. del 1.o agosto è stato riaperto il concorso per il conferimento di 10 posti di ingegnere di 3.a classe negli uffici tecnici di finanza (gruppo L. 2000). Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 7. — In città è stata spesa con vivo piacere la notizia che col 1° ottobre prossimo, annesso al Seminario vescovile locale sarà aperto un Convitto di giovani nobili, i quali frequenteranno le scuole del R. ginnasio Vittorio Emanuele III. Esso risponde ad un bisogno vivamente sentito in città e nei Castelli, essendo l'unico Convitto nel Lazio, l'altro almeno abbiamo l'agio di frequentare le Scuole sole. La salubrità del clima, la vicinanza alla Capitale, cui la congiungono frequenti treni giornalieri ed il telefono, le splendide passeggiate e la modicità della pensione (L. 35 mensili) formano preferire questa deliziosa posta, Albano a tutte le altre città del Lazio, senza alle stesse famiglie romane viene offerta una bella occasione per il collocamento dei loro figliuoli.

Novità, Varietà e Aneddoti

Scienziati " encien régime. "

Si racconta che uno scienziato, facendo lezione ai discepoli amati il Duca d'Angoulême, prima di cominciare l'esperienza, inchinato si profondamente, disse al principe:

— " Monsignore, questi due gas avranno l'onore di combinarsi avanti a voi. "

Senza arricciare a questo punto, il celebre Dupuytren fu il perfetto tipo del medico di corte. Egli godette del favore di Luigi XVIII e di Carlo X e lo meritò, perchè le sia scienza, vasi per la sua abilità. Ma il favore del Re e degli altri sopra nominati non menomarono in lui sua disposizione.

Il Dupuytren non era affatto religioso e nemmeno spiritualista: come tanti altri medici, egli non vedeva nell'uomo che quanto gliene rivelava il suo scalpello anatomico. Tuttavia assisteva regolarmente alla messa che si celebrava alle Tuileries. Un giorno che, forse per la noia che gli arrecava, aveva lasciato andare il suo libro della *governante*, uno dei suoi vicini disse malignamente: " Ecco Dupuytren che perde le ore ore; ma non perde perdè il suo tempo. "

E rimedi, con questa religiosità artificiosa, a piacere a Carlo X, ch conquistò Luigi XVIII colla sua meravigliosa osservanza delle regole dell'etichetta. Fattoria ci fa una bella prova di ciò quest'episodio

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Carracciolini*

CAPITOLO XXII

La fuga nella macchia - La landa.

« Lascia che le giacchette rosse vengano su di un'altura, o ci vedono a distanza di miglia e miglia, e così loro cavalli ci raggiungono subito. Non è un buon posto, Davide, ed ora dire che è ancora peggio di giorno che al buio.

— Alano — disse io — ecco come la penso. In Appin ci attende la morte; non abbiamo troppo denaro e nemmeno farina; più di cercano e più presto indovineranno dove siamo; dei rischi ne ho sono dappertutto e vi dò la mia parola che andrò innanzi finchè non casco.

Alano era felice.

— Vi son delle volte — disse — che tu sei troppo prudente e troppo Whig per un gentiluomo par mio; ma ve ne sono altre in cui sei ardito ed è allora, Davide, che ti voglio bene come ad un fratello.

La nebbia si alzò e svanì mostrandoci una estensione di terreno vasta come il mare; vi si sentiva solo il grido degli uccelli di brughiera e in distanza, verso levante si vedeva un branco di daini come tanti puntini.

Parte del terreno rosseggiava per le eriche, il resto era rotto da valadi, pantani terbiere, in alcuni punti, il suolo era nero per le eriche bruciate, più là sorgeva una foresta di abeti morti rimasti lì ritti come tanti scheletri.

Luogo più desolato e deserto non era possibile immaginarlo; ma almeno era sgombro di truppe e questo contava più di tutto per noi.

Scendemmo quindi nella pianura e cominciammo il nostro faticoso e tortuoso viaggio verso levante.

Bisogna ricordarsi che eravamo circondati tutt'intorno da cime di montagne, dalle quali potevamo esser scorti ad ogni momento; così ci conveniva tenerci nella parte bassa della landa e quando questa ci deviava dalla nostra direzione muoverci con ogni cautela nella parte scoperta.

Qualche volta dovevamo, per una mezz'ora addirittura, strisciare da un cespuglio d'erica ad un altro come cani sulle traccie del cervo.

Era una giornata chiara, con un sole smagliante; l'acqua nelle bottiglie dell'acquavite era consunta e se lo avessi saputo che si trattava di camminare curvi l'altra metà, mi sarei certamente ritirato da un'impresa così massacrante.

Faticando, riposando e faticando di nuovo, passammo così la mattina, e verso mezzogiorno ci fermammo in un folto cespuglio di erica per dormire.

Alano montò la guardia pel primo e mi pareva di aver appena chiusi gli occhi quando egli mi scosse perchè facessi il mio turno.

Non avevamo orologio per regolarci, ma Alano piantò invece un rametcello d'erica in terra dicendomi di svegliarlo quando l'ombra del cespuglio fosse arrivata in quel punto.

Ma fo ero tanto stanco che avrei dormito dodici ore tutte d'un fiato, ci avevo prese gusto ed il mio corpo dormiva anche quando la mente era sveglia; l'odore acuto dell'erica ed il ronzare delle vespe mi facevano da sonniferi ed egli tutto dava un balzo e mi accorgevo di aver sconocchiato.

L'ultimo volta che mi svegliai mi parve di aver dormito un gran pezzo e pensai che il sole avesse fatto un balzo lassù nel cielo.

Guardai il rametcello d'erica e poco mancò non mi mettessi a gridare, perchè vidi di aver tradito la confidenza che era stata riposta in me.

Mi girava la testa dalla paura e dalla vergogna e quel che vidi guardandomi attorno nella landa mi fece arrestare i battiti del cuore.

Di certo un drappello di cavalleria era sceso mentre io dormivo, ed ora veniva verso di noi dalla parte di sud-est, sparso a ventaglio spingendo i cavalli qua e là dove le eriche eran più folte.

Quanda svegliai Alano egli guardò prima di tutto i soldati, poi al segno che aveva messo ed alla posizione del sole, ed aggrottò le ciglia con una sguardo irato col quale mi avrebbe ucciso, e questo fu il solo rimprovero ch'io ricevetti da lui.

— Che fare adesso? — domandai.

— Dobbiamo giuocare a far la lepre — rispose lui.

« Vedi quella montagna laggiù? — e mi accennava un monte che si dileguava sul cielo verso nord-est.

— Sì — risposi.

— Ebbene, allora — disse — cerchiamo di arrivarvi.

« Si chiama Ben Alder ed è una montagna selvaggia, deserta tutta dirupi e burroni e se vogliamo arrivarvi prima di domattina bisogna partir subito.

— Ma, Alano — gridai io — così ci incontreremo proprio coi soldati.

— Lo so bene — rispose lui — ma sè tornimmo ad Appin siam morti.

« Così dunque, Davide, alla svelta!

Ho detto cominciò a correre innanzi carponi con una lestezza incredibile, come se quello fosse il suo modo naturale di camminare.

E di più egli andava cercando sempre i tratti più bassi della landa, nei quali rasentavamo meglio nascosti.

Molti di questi erano stati bruciati, e allora ci veniva nella faccia, che dovevamo tener vicina a terra, una polvere fina come il fumo che ci accecava e soffocava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, n.o — **Roma**
—(Dalmo sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Ecco L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Ceduta in più, *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Ecos.*, cent. 50 - **Sole** Ecos. (testa a pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio per la vendita
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Agli Industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI: *3 Giugno 1899 — Rep. Att. vol. 112, N. 213.*
per: « Perfezionamenti nei sistemi di distribuzione elettrica » del Sig. Charles Felton SCOTT, a Pittsburg, Pa (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere le suddette privative, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Polvere Vegetale
INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta
RATTI ERNESTO e C.
Succ. RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso le Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.
—(Sconto ai rivenditori)—

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Sanvitoromano Fra castagni ed alberi da frutta, in mezzo alla campagna, in posizione più ridente del paese circondata di lauri di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuole. Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guarnieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *21 Agosto 1899. — Reg. Att. Vol. 114 N. 200.*
per: « Procédé et appareil pour le traitement et le tannage des peaux » del Signor Émile MAERTENS, a Providence (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esantrire le macchine agricole e industriali che avrà in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfette ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita in ogni **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 10 » » completa
1 » » 15 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » oriz. 9 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 8 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fina Ktt. 3.900 all'Ora; mulinerie 7.800 attrilori all'ora — Forza concorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diam. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diam. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. marsia, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c.

Spazio		
L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. 5

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi pronti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Spazio		
C. 75	II Categoria	Inserzioni Cent. 3

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbona, terraglie, specialità, acque, lamcini di negozio, come sarebbe, sarte, calzature, ecc.

Spazio		
C. 50	III Categoria	Inserzioni Cent. 2

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	5.40	6.15	7.30	8.40	9.50	12.30	15.15	15.55		18.10	19.50
Acqua Santa	»	5.38						12.38	15.7				
Capannelle	»	5.43						12.38	15.12				
Marino	»	5.53		Via Ciampino		9.5		12.45	15.28				
Castel Gandolfo	»	6.34				9.30		13.2	16.46				
ALBANO L.	»	6.39				9.44		13.16	16.50				
	p	6.45			10.5			13.20	16.57	18.30		Via Ciampino	
Cecchina	»	6.56	7.—	7.11	8.25	10.20	10.50	13.35	17.12	18.45		20.5	
Carroceto	»	6.59		7.14				13.38	14.9			20.12	
ANZIO	»	7.10		8.8	9.35			14.50				19.46	
NETTUNO	»	7.30		8.37	9.45			11.31	14.49			19.57	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.5		9.5		11.20		17.—		20.27		13.10	
ANZIO	»	6.16		9.16		11.42		17.12	18.15	20.37		17.20	
Carroceto	»	6.44		9.46		12.11		17.39	18.43	21.6		17.54	
	p											21.37	23.15
Cecchina	»	7.4		9.5		12.20		18.—	19.45				
	p	7.15	7.35	9.15	10.35	12.25	12.40	18.5	18.10	21.40	21.41	23.41	23.51
ALBANO L.	»	7.40		10.50		12.47	13.30					22.—	
Castel Gandolfo	»	8.10				14.3	14.50					23.7	
Marino	»	8.20				14.13	14.45					23.17	
Capannelle	»	8.31				14.20	15.58					23.25	
Acqua Santa	»	8.37				14.25	15.13						
ROMA	»	11.10	8.5	12.20		16.5	15.35	20.5	20.35	23.20	23.20	1.—	1.5

Via Ciampino | Via Ciampino | Via Ciampino | Via Ciampino

N. B. — I treni indicati nelle colonne della lettera **a**, sono festivi, di feroo della colonna **p** è settimanale dei Lunedì e Venerdì della colonna **s** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 21 Luglio e 1, 15 Agosto. I detti treni si attiveranno a continuare dal 1. Luglio. Il treno per della colonna **e** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Collegio Leonino - Orvieto (Umbria)

Poco lungi da Roma, in bellissima ed amena posizione, diretto dai Salesiani di D. Bosco. Corsi completi Elementari e Ginnasiali, scuola di musica strumentale e vocale e di lingue straniere.
Pensione modica. - Trattamento di famiglia.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore del Collegio.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con anticamera e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO 693

Via Due Macelli 31 affittasi appartamento piano composto di 11 ambienti, due sala, cantina, acqua anche per ufficio. 941

Per circoli Associazioni ecc. si affitta piano nobile appartamento composto di 9 grandi saloni sale camere di servizio, ascensore. Via 2 Macelli 66. 942

Casamento d'affittarsi
Consegna col 30 Settembre p. v. l'affitto del casamento di proprietà del Sov. Mil. Ordine di Malta posto in Roma via Bocca di Leone N. 39, primo piano di 8 piazza e via Condotti) si fa noto a chi volesse accudire a tale affitto di rivolgersi per informazioni e trattative all'Amministrazione dell'Ordine in via Condotti Num. 68. 944

Sei camere e cucina acqua portata in casa. Bella posizione. Rivolgersi stesso fabbricante p. 4. 603

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Ottime balie chi ha bisogno di buone balie si rivolga alla signora Vittoria Buzzini via S. Giuseppe 22A Roma. 664

Frascati - Collegio Convitto
e Villa *Sora*. Sorghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 849

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle 4 alle 7 o pel signori dalle 8 alle 10. Via in Arcione N. 102 p. p. 694

Si scrive a macchina a due soldi la pagina. Via Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Maestra di piano madre di famiglia si referenze, da lezioni a domicilio, eccellente metodo. Scrivere lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 695

Distinta signorina da lezioni private e fascicoli d'esame compreso il francese. Dirigersi via della Cappella N. 30 p. ultimo, prima porta a destra 9634

Maestra patentata lingua francese da lezioni ripetizioni, ripassi a domicilio. Corsi serali. Onorario antilopiani. Via Avignonesi 32 p. 3. 864

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 663

Cercansi ogni Comune persone assidue e di buona volontà per affittare lavori con guadagno vistoso, facile e sicuro. Offerte e spedizioni esteri; facile distinzione. Inoltre, ale per uomo, che per donne. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Vittorio 205 Roma. 864

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronzi e Capaci, Officina ed.
Carlo Della Rocca, Amministratore Delegato Nicola Lapegna

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 25 in più. Vedere dalle 10 alle 12. Vicolo di pensione e camere con due letti. 17 Largo Tevere Frati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Molini). 690

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo Corso Vittorio Emanuele. Largo Tevere Frati N. 17 piano 1. 701

Due camere mobiliate volendo una o pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 55 piano secondo. 2.3

Camera grande affittasi presso buona famiglia lombarda, volendo letto matrimoniale. Sono esposte, Via Montebello N. 37 scala sinistra p. 2. Interno 15. (Fra la stazione ed il Ministero delle Finanze). 632

Via Firenze affittasi camera signorilmente mobigliata 1. piano ottima esposizione entrata libera. Rivolgersi per informazioni Tolentia via Torino 29. 635

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Senia: Appartamenti, dalle 12 alle 14. Per mezzo al cancello al Min. delle R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ARTISTICA: alla Terme Diocleziane, col chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo dalle 9 antimeridiane alle 15 alle 21.
Id. Di Ostia: Via Vascelli 64, dalle 9 1/2 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 12
ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Fol. del Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via delle terme di Traiano, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 10 al tramonto

Ingresso Cent. 25.
Ingresso Gratuito nella Biblioteca di Pompeo Mylius via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.10	15.44	—	19.—	—
Bagni s.	6.54	7.52	9.25	10.15	1.20	16.27	—	19.50	Festiv.
Tivoli a.	6.56	7.54	9.27	10.17	1.22	16.29	—	19.52	
Tivoli p.	5.48	7.18	8.37	9.42	11.5	15.43	17.46	18.52	20.36
Bagni a.	6.50	8.20	9.39	10.44	12.7	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	9.10	9.43	10.50	12.50	—	19.54	20.9	21.54

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.20	—	13.25	17.—	19.35	0.8
Pisa	—	—	—	13.20	16.50	20.45	—
Torino . . .	—	8.15	14.40	20.50	12.45	—	—
Milano . . .	—	8.15	14.40	20.50	12.45	—	—
Foligno-Ancona	8.10	12.—	—	18.—	21.30	—	—
Terni-Sulmona	—	9.30	15.—	19.—	22.40	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	8.—	—	11.45	16.55	19.20	19.40
Firenze . . .	8.—	12.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.—	—	16.50	—	—	—	—
Civitavecchia .	7.20	9.—	—	14.40	17.15	—	—
Frascati	6.45	8.35	11.50	—	16.45	16.5	19.40
Monte-Libretti .	6.40	8.40	12.15	15.35	—	19.—	—
Assisi-Ferrara (V. A.)	8.40	12.10	15.30	18.—	—	—	—
Assisi-Rimini (» C.)	8.30	8.30	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.25	8.—	11.30	15.30	20.16	—	—
Senigallia-Rimini	6.30	—	11.—	18.5	—	—	—
Pisa-Livorno	8.30	—	9.51	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.30	10.15	—	15.—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 11.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Genzina dove vi cambiano la carrozza per Anzio-Nettuno.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	8.—	—	—	13.5	—	21.10
Pisa	—	2.50	10.44	16.30	12.20	23.46
Torino . . .	1.—	9.—	10.44	16.30	12.20	23.46
Milano . . .	1.—	9.—	10.44	16.30	12.20	23.46
Ancona-Foligno .	7.15	13.40	15.30	—	—	23.44
Monza-Firenze .	7.—	11.10	—	17.20	—	—
Avezzano-Tivoli .	8.—	11.55	—	15.50	15.—	20.13
Terni - Sulmona - Subiaco-Mandela	8.—	—	—	15.50	—	20.13
Civitavecchia .	8.—	—	—	15.10	—	—
Frascati	6.30	9.10	12.45	18.55	—	21.30
Settimo-Assisi (V. A.)	—	8.30	13.5	21.20	—	—
Settimo-Assisi (» C.)	8.9	12.55	—	20.30	22.20	0.2
Velletri-Terracina	8.—	11.—	—	18.—	19.—	—
Terni-Sulmona-Velletri	5.5	10.5	—	19.21	21.55	—
Viterbo-Ronciglione	9.5	14.30	—	22.50	—	—
Monte-Libretti .	—	11.—	—	18.30	—	—
Ladispoli . . .	—	12.40	—	21.40	—	—

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Erepicolo Ogni più che mai ricorro a te col pensiero e a cui ouore per riaffermarti sempre più l'immenso mio amore. Aggradisci mille... dalla tua APLENA 858

Aquilaz Anima mia, ma che fai? ora non vi sono più ostacoli, è allora cosa aspetti? Vieni proprio che il distacco sarebbe atroce di me, non mi lasciare più in questa stata. Ti adoro tanto, cosa che tu non sai. 857

Mia Signora Gradirissima carolina. Rimpro o dolcemente ti sapevi buona salata, tragedilla, folice dolcissa sogge ria, meritata ripasa che adesso. Ben dimentic ami, sapiti ricordata devotissimo, sempre. Vorrei notizia, Brescia, ove giungono 15. 854

Rina Se veramente mi vuoi bene devi mandarmi una parola, dirmi almeno leggi mia lettera. Indirmi quando devo vedervi; il desidero immensamente salvo mano mia. RIM 855

Mammo Sgomentosi anch'io lontanana, anch'io desidero addolcimento ricerco mia dilettissima dolentissa Fata che adesso. Ben bene, tranquillissimi: compiacemmo. Abbracciati con fed-sei amica. LENA 856